



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 settembre 2007 (01.10)
(OR. en)**

13118/07

FIN 426

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data: 20 settembre 2007
Destinatario: Signor Javier SOLANA, Segretario Generale/Alto Rappresentante
Oggetto: Relazione della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni di discarico 2005 (sintesi) - Risoluzioni del Parlamento europeo

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2007) 538 definitivo.

All.: COM(2007) 538 definitivo



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 19.9.2007
COM(2007) 538 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

sul seguito dato alle decisioni di scarico 2005 (sintesi) - Risoluzioni del Parlamento europeo

[SEC(2007) 1185]

INDICE

PREAMBOLO	3
I – RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DAL PARLAMENTO EUROPEO NELLA RISOLUZIONE DI DISCARICO DEL BILANCIO GENERALE.....	4
a) Questioni orizzontali	4
b) Questioni settoriali	6
c) Relazioni speciali della Corte dei conti.....	9
II – DISCARICO DEL PARLAMENTO EUROPEO SUL FES.....	9
III – Raccomandazioni nelle risoluzioni sulle singole agenzie	10

PREAMBOLO

A causa dei vincoli in materia di traduzione, la relazione della Commissione sul seguito dato ai discarichi concessi dal Parlamento europeo per l'esercizio finanziario 2005¹ è pubblicata in tutte le lingue ufficiali dell'UE con la presente forma di sintesi. Le risposte integrali della Commissione a ciascuna raccomandazione specifica del Parlamento sono disponibili nel documento di lavoro della Commissione² pubblicato in inglese, francese e tedesco. Entrambe queste relazioni si riferiscono alle risoluzioni adottate dal Parlamento europeo il 24 aprile 2007.

Ciascun capitolo³ della presente relazione sintetica contiene i riferimenti ai numeri di raccomandazioni pertinenti riportati nel documento di lavoro della Commissione integrale già menzionato. Tali riferimenti aiuteranno i lettori a ritrovare nel documento di lavoro tutte le raccomandazioni (e le azioni previste o già adottate dalla Commissione) che si riferiscono ad un determinato capitolo o che lo interessano particolarmente.

Entrambe le relazioni sono state redatte ai sensi dell'articolo 276, paragrafo 3, del trattato CE, dell'articolo 180 ter del trattato Euratom, dell'articolo 119, paragrafo 5, del regolamento finanziario applicabile al FES e delle disposizioni analoghe nel precedente regolamento finanziario ad hoc del FES. Secondo il trattato, "la Commissione compie tutti i passi necessari per dar seguito alle osservazioni che accompagnano le decisioni di scarico ed alle altre osservazioni del Parlamento europeo concernenti l'esecuzione delle spese, nonché alle osservazioni annesse alle raccomandazioni di scarico adottate dal Consiglio. La Commissione, su richiesta del Parlamento europeo o del Consiglio, sottopone relazioni in merito alle misure adottate sulla scorta di tali osservazioni e in particolare alle istruzioni impartite ai servizi incaricati dell'esecuzione del bilancio. Dette relazioni sono trasmesse altresì alla Corte dei conti"⁴.

Nelle decisioni di discarico per il bilancio generale, il FES e le agenzie, la Commissione ha individuato un totale di 163 raccomandazioni formulate dal Parlamento europeo alla Commissione. La Commissione ritiene che per 52 raccomandazioni l'azione necessaria sia già stata adottata, anche se in alcuni casi occorrerà esaminarne i risultati. Per altre 99 raccomandazioni la Commissione accetta di adottare l'azione raccomandata dal Parlamento. Infine, la Commissione non può accettare 12 raccomandazioni e non adotterà quindi l'azione richiesta⁵.

¹ Discarico del bilancio generale 2005, Discarico FES 2005, Discarico Agenzie 2005.

² Documento di lavoro dei servizi della Commissione allegato alla relazione della Commissione al Parlamento europeo sul seguito dato alle decisioni di discarico per il 2005.

³ Sia la presente relazione sintetica che il documento di lavoro integrale riprendono la struttura delle risoluzioni contenenti le raccomandazioni del Parlamento europeo.

⁴ Si veda anche l'articolo 147 del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale.

⁵ Raccomandazioni 2, 8, 29, 33, 36, 68, 86, 107, 134, 153, 162 e 163.

I – RISPOSTE DELLA COMMISSIONE ALLE RACCOMANDAZIONI FORMULATE DAL PARLAMENTO EUROPEO NELLA RISOLUZIONE DI DISCARICO DEL BILANCIO GENERALE

È presentata di seguito una sintesi delle risposte della Commissione alle richieste specifiche presentate dal Parlamento nelle sue risoluzioni sul discarico 2005.

A) QUESTIONI ORIZZONTALI

Dichiarazione di affidabilità (documento di lavoro della Commissione, punti 1-7)

Per quanto riguarda i conti, la Commissione ha corretto, ove possibile, gli errori evidenziati dalla Corte nell'audit del 2005. Essa ha inoltre esaminato tali errori e le loro cause all'atto della programmazione e della chiusura dei conti del 2006, per cercare di evitare che si ripetano. Per quanto concerne le relazioni sul prefinanziamento, il contabile della Commissione trasmetterà all'autorità di bilancio relazioni semestrali sulle operazioni in materia.

Nella gestione concorrente, la Commissione ha chiesto agli Stati membri di adoperarsi affinché i beneficiari dei Fondi strutturali siano consapevoli della possibilità di un controllo e del rischio di annullamento dei finanziamenti. Sono stati formulati altri orientamenti in merito alle informazioni che gli Stati membri dovranno comunicare alla Commissione sui recuperi e le soppressioni dei finanziamenti a seguito di irregolarità ed è stata effettuata una modifica delle disposizioni normative in materia di relazioni. Nell'agosto 2006 la Commissione ha elaborato orientamenti relativi alla chiusura dei programmi 2000-2006. Inoltre sono state elaborate linee direttrici che illustrano le buone pratiche per quanto riguarda le verifiche sulla gestione di primo livello e i controlli svolti dalle autorità di pagamento.

Se la Commissione individua carenze nei sistemi nazionali di controllo sia per quanto riguarda le spese agricole che per le azioni strutturali, essa fissa una scadenza per i miglioramenti richiesti e, se non vengono presi provvedimenti in tempi rapidi, può sospendere i pagamenti o applicare rettifiche finanziarie. Tali misure incoraggiano gli Stati membri a migliorare i loro controlli. Inoltre, la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta volta a modificare il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune (PAC), che prevede anche un nuovo meccanismo trasparente ed efficace che le consentirà di semplificare ancora più la possibilità esistente di ridurre o sospendere i pagamenti a favore di un determinato Stato membro in caso di carenze gravi e persistenti nei sistemi nazionali di controllo.

Dichiarazioni di gestione a livello nazionale (documento di lavoro della Commissione, punto 8)

Dato che le strutture governative e le strutture di gestione dei fondi dell'UE nell'ambito della gestione concorrente sono diverse nei 27 Stati membri, la Commissione ritiene che l'elaborazione di una dichiarazione standard unica non produrrebbe vantaggi sostanziali. La Commissione continuerà tuttavia a sostenere le iniziative delle amministrazioni nazionali

conformi al regolamento finanziario riveduto (articolo 53, paragrafo 3), che stabilisce che nella gestione concorrente "gli Stati membri presentano una sintesi annuale, realizzata al livello nazionale opportuno, delle revisioni contabili e delle dichiarazioni disponibili". Modelli di dichiarazioni standard figurano inoltre nella pertinente legislazione settoriale.

Punto 44 dell'AlI (documento di lavoro della Commissione, punto 9)

Le relazioni annuali di attività delle direzioni generali contengono una valutazione del funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. Nelle relazioni delle direzioni generali che gestiscono fondi nel quadro della gestione concorrente, questa valutazione si applica anche a ciascuno Stato membro.

Sospensione dei pagamenti e rettifiche finanziarie (documento di lavoro della Commissione, punti 10-21)

Conformemente alla legislazione, la Commissione manterrà la sua pratica di sospendere i pagamenti e di imporre rettifiche finanziarie quando vengono individuati errori legati a carenze gravi del sistema negli Stati membri nel quadro dei programmi che formano oggetto di una gestione concorrente. In virtù delle norme che disciplinano i Fondi strutturali per il periodo 2007-2013, un direttore generale può sospendere i pagamenti a favore di un programma per un periodo massimo di sei mesi. Inoltre, la Commissione ha presentato al Consiglio una proposta volta a modificare il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune (PAC), che prevede anche un nuovo meccanismo trasparente ed efficace che le consentirà di semplificare ancora più la possibilità esistente di ridurre o sospendere i pagamenti ad un determinato Stato membro in caso di carenze gravi e persistenti nei sistemi nazionali di controllo. I conti annuali 2006 delle Comunità europee contengono già informazioni sulle rettifiche finanziarie effettuate dalla Commissione. Per il 2007 saranno aggiunte informazioni supplementari in merito alle rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri.

Sistema di controllo interno della Commissione (documento di lavoro della Commissione, punti 22-26)

Nel luglio 2007 la Commissione ha presentato una **valutazione** intermedia; una relazione finale sull'attuazione del piano d'azione verso un quadro di controllo interno integrato verrà elaborata all'inizio del 2008. Quest'ultima comporterà un primo esame dell'incidenza delle varie azioni sulla garanzia e trarrà conclusioni per il consolidamento futuro del quadro di controllo interno integrato. Poiché il termine per il completamento di determinate azioni è fissato a fine dicembre 2007, la Commissione disporrà di un periodo di tempo limitato per valutare e sintetizzare i risultati delle diverse azioni, sicché la relazione finale non sarà pronta prima dell'inizio del 2008.

Responsabilità politica e responsabilità amministrativa della Commissione (documento di lavoro della Commissione, punti 27-40)

Per quanto riguarda le relazioni annuali di attività, la Commissione continuerà ad adoperarsi affinché la presentazione dei sistemi di gestione e di controllo interno sia armonizzata e le conseguenze delle riserve emesse dai direttori generali siano chiarite meglio. Essa continuerà inoltre ad elaborare indicatori sulla legalità, la regolarità e la corretta gestione finanziaria per

"famiglie" di servizi. La presentazione della garanzia da parte dei direttori generali al livello dei singoli Stati membri è già pratica corrente alla Commissione in quei casi in cui le riserve si riferiscono a lacune nei controlli in un determinato Stato membro.

Adottando la relazione di sintesi, la Commissione assume la propria responsabilità politica nei confronti della gestione esercitata dai suoi direttori generali e capi servizio, sulla base delle garanzie e delle riserve da loro emesse nelle relazioni annuali di attività. Una relazione di sintesi firmata dal Segretario generale della Commissione, come raccomandato dal Parlamento europeo, non aumenterebbe la responsabilità della Commissione, ma sarebbe all'origine di confusione e possibili sovrapposizioni tra i diversi compiti e le diverse responsabilità. La riforma della Commissione del 2000 era intesa fondamentalmente a garantire che gli ordinatori delegati fossero gli unici responsabili dell'esercizio delle loro attività. La condivisione delle responsabilità in materia di gestione tra gli ordinatori delegati e la struttura collegiale non si concilia con la possibilità che un direttore generale giudichi l'affidabilità del lavoro di un altro.

La Commissione proseguirà l'attuazione della sua iniziativa a favore della trasparenza. Essa ha già avviato un certo numero di iniziative, come la pubblicazione di informazioni sui beneficiari delle sovvenzioni della UE.

B) QUESTIONI SETTORIALI

Entrate (documento di lavoro della Commissione, punti 41-42)

Nelle sue relazioni di controllo, la Commissione formula le riserve relative a determinati punti degli estratti annuali dell'IVA degli Stati membri. La Commissione continua ad esaminare insieme agli Stati membri, sia individualmente che in seno al comitato consultivo sulle risorse proprie, gli strumenti per aiutare questi ultimi a trasmettere più rapidamente le informazioni di cui la Commissione ha bisogno per sollevare le riserve.

Per quanto riguarda la risorsa propria RNL, la Commissione procederà, durante il ciclo 2007-2009 delle missioni di controllo dell'RNL, ad una verifica più diretta degli aggregati nazionali selezionati. Per quanto riguarda i servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM), la Commissione presenterà una proposta in ordine all'inclusione dei FISIM nell'ambito delle risorse proprie RNL quando riterrà che tutti gli Stati membri siano in grado di attuare questa modifica in modo uniforme, presumibilmente nel 2008.

Politica agricola comune (documento di lavoro della Commissione, punti 43-45)

Come il Parlamento europeo, la Commissione si compiace che la Corte riconosca che il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), se correttamente applicato, costituisce un sistema di controllo efficace per limitare il rischio di errori o di spese irregolari nel quadro della politica agricola comune (PAC). La Commissione prosegue i suoi sforzi per controllare l'applicazione integrale e corretta del SIGC in tutti gli Stati membri. In caso di carenze, non esiterà a imporre rettifiche finanziarie.

I controlli ex post sono realizzati sulla base del regolamento (CEE) n. 4045/89, che prevede un sistema di controlli ex post che completa i sistemi settoriali di controlli precedenti il pagamento per una serie di misure della PAC. Il sistema costituisce un livello supplementare di controllo, che garantisce che le operazioni sono state effettuate conformemente alle regole

o che, in caso contrario, consente il recupero di tutti gli importi indebitamente versati individuati.

La Commissione ha intrapreso azioni per ovviare ai problemi individuati in occasione dei controlli sui settori dello sviluppo rurale e delle restituzioni all'esportazione. La Commissione ha inoltre ovviato alle carenze individuate nel settore dell'olio d'oliva e sono in corso le procedure di liquidazione dei conti. La maggior parte degli aiuti alla produzione di olio d'oliva è stata integrata nel regime unico di pagamento. Questi aiuti non vengono quindi più erogati in base al quantitativo prodotto, bensì alla superficie e sono controllati nel quadro del SIGC, il che dovrebbe ridurre significativamente il rischio di errore.

Misure strutturali (documento di lavoro della Commissione, punti 46-51)

La Commissione sta dando seguito a tutte le raccomandazioni del Parlamento europeo. Essa esercita in permanenza la sua funzione di vigilanza mediante un lavoro di audit, attività di coordinamento e la divulgazione di orientamenti e buone pratiche. Quando constata carenze nei sistemi degli Stati membri, essa formula raccomandazioni al fine di ovviare a queste e, in casi gravi, concorda piani correttivi che sono oggetto di un'attenta sorveglianza. Se la carenza persiste, sospende i pagamenti a favore del programma o dello Stato membro in questione. Nell'aprile 2007, la Commissione ha sospeso i pagamenti a titolo del FESR a favore di determinati programmi in Inghilterra. Se del caso, valuterà la possibilità di effettuare sospensioni anche in altri casi. Al fine di correggere le spese del passato che sono state interessate da carenze del sistema, la Commissione chiede allo Stato membro di verificare tali spese e di effettuare rettifiche.

Nel rispetto della sua funzione di vigilanza, la Commissione sta cercando di migliorare i sistemi e di aumentare l'efficacia del sistema di controllo nel suo insieme. Il piano d'azione per un quadro di controllo interno integrato ha dato nuovo slancio a questo processo. Le relazioni annuali di attività delle direzioni generali forniscono la valutazione di queste ultime sull'efficacia dei sistemi di controllo nei diversi Stati membri, sulla base di un approfondito lavoro di audit della Commissione, e indicano i casi in cui il bilancio comunitario è esposto a gravi rischi. Per gli Stati membri ed i programmi che sono oggetto di riserve nelle dichiarazioni annuali dei direttori generali nonché degli altri sistemi che presentano carenze gravi, la Commissione segue da vicino l'attuazione dei piani d'azione convenuti.

Politiche interne, compresa la ricerca (documento di lavoro della Commissione, punti 52-67)

La Commissione condivide pienamente le preoccupazioni espresse dal Parlamento in merito al persistere di problemi individuati in anni passati. Essa continua a migliorare i propri sistemi di controllo nell'ambito del "Piano d'azione verso un quadro di controllo interno integrato". La riduzione del rischio intrinseco di rimborsare spese dichiarate in eccesso viene perseguita grazie ad un'impostazione pluriennale introdotta nel settore della ricerca, che prevede tra l'altro il notevole incremento del numero di audit ex post. Inoltre, sono state messe a punto procedure concordate che prevedono una serie obbligatoria di procedure per i certificati relativi ai rendiconti finanziari e per i certificati relativi alla metodologia descritta nel modello di convenzione di sovvenzione per il settimo programma quadro di ricerca (7° PQ). Tali azioni dovrebbero comportare una riduzione del tasso di errore attraverso il miglioramento della prevenzione, dell'individuazione e delle rettifiche.

Nell'ambito del 7° PQ sono state adottate altresì misure volte a semplificare le norme in materia di rimborso delle spese, compreso il ricorso a pagamenti forfettari per i paesi partner della cooperazione internazionale nel quadro delle convenzioni di sovvenzione per le azioni indirette. I requisiti in materia di registrazione dell'orario dei ricercatori sono chiaramente illustrati nelle condizioni per i certificati relativi ai rendiconti finanziari e alla metodologia allegati alle convenzioni di sovvenzione e devono essere certificati dai revisori dei conti. La Commissione ha pubblicato, sempre nel 2007, alcuni orientamenti per i beneficiari.

Per quanto concerne le agenzie nazionali, le decisioni relative alla nuova generazione di programmi nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù prevedono una serie completa di verifiche e controlli del rispetto delle procedure e dei meccanismi di controllo interno per garantire e verificare la regolarità e la legittimità delle operazioni, nonché la reale esistenza e l'ammissibilità delle attività.

Le risposte circostanziate della Commissione alle raccomandazioni del Parlamento europeo nei settori che fanno capo alle politiche interne figurano nel documento di lavoro allegato.

Azioni esterne (documento di lavoro della Commissione, punti 68-80)

La Commissione è consapevole dei rischi a livello degli organismi attuatori dei progetti e ha adottato, negli ultimi anni, una serie di misure per contenerne gli effetti potenziali. Esse comprendono il ricorso ai contratti tipo e il miglioramento di questi. All'inizio del 2006, ad esempio, sono stati riveduti i modelli di contratto di sovvenzione e di contratto di servizi a prezzo unitario, che contengono ormai capitolati d'oneri standard che i revisori devono rispettare per effettuare le verifiche delle spese che i beneficiari di finanziamenti comunitari devono presentare prima del pagamento finale. Questi nuovi capitolati d'oneri sono stati riveduti per poter verificare con maggiore efficacia il rispetto delle condizioni contrattuali, comprese quelle relative agli appalti pubblici. Il sistema informativo comune Relex di EuropeAid ("Common Relex Information System" - CRIS) consente di effettuare analisi pertinenti, tra cui quelle per tipo di organismo attuatore o di modalità di gestione. Il sistema viene continuamente perfezionato in funzione dell'evolversi delle esigenze di gestione.

La risoluzione del Parlamento europeo sul discharge 2005 contiene anche una serie di raccomandazioni relative alla politica di sviluppo e alle relazioni esterne. Le risposte della Commissione a tali raccomandazioni sono riportate nel documento di lavoro allegato ai punti relativi alle azioni esterne e ai fondi europei di sviluppo.

Strategia di preadesione (documento di lavoro della Commissione, punti 81-84)

Seguendo le raccomandazioni del Consiglio, la Commissione continuerà a sorvegliare attentamente il corretto funzionamento dei sistemi nazionali di supervisione e controllo delle spese per i programmi nel quadro della strategia di preadesione, segnatamente nell'ambito degli organismi pagatori SAPARD/IPARD. Inoltre, quando decide progetti comuni con istituzioni internazionali, la Commissione accorda un'attenzione particolare all'esperienza e al valore aggiunto che tali istituzioni o la Commissione possono apportare, nonché al pieno rispetto del regolamento finanziario.

Spese amministrative e questioni relative alle agenzie (documento di lavoro della Commissione, punti 85-96 e 150-163)

La Commissione si compiace che gli audit della Corte non abbiano individuato errori rilevanti che incidano sulla legittimità e la regolarità delle spese di funzionamento. Per quanto riguarda

le spese di manutenzione dei suoi immobili, la Commissione elaborerà un progetto di piano di rinnovamento che sarà trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio. La Commissione valuterà anche se è stata vittima del cartello degli ascensori menzionato dal Parlamento europeo. Essa conferma inoltre che le pensioni di invalidità vengono concesse e prorogate soltanto per motivi medici.

Il 27 giugno 2007 ha adottato relazioni sui progressi compiuti dalla Bulgaria e dalla Romania dopo l'adesione in materia di misure di accompagnamento (COM(2007)377 and COM(2007)378), in particolare per quanto riguarda la riforma del sistema giudiziario e la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, che sono state trasmesse al Consiglio e al Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo ha indirizzato alla Commissione varie raccomandazioni relative alle agenzie di regolazione, sia nella risoluzione di scarico del bilancio generale, sia nelle risoluzioni di scarico per le singole agenzie⁶.

La Commissione condivide le preoccupazioni del Parlamento europeo per quanto riguarda la corretta amministrazione e la migliore regolamentazione delle agenzie. Essa ritiene che l'adozione del progetto di accordo interistituzionale relativo all'inquadramento delle agenzie europee di regolazione (COM(2005)59) contribuirebbe in maniera decisiva a risolvere le questioni sollevate, quali la valutazione d'impatto, le considerazioni relative al rapporto costi/benefici, la valutazione e la presentazione di relazioni annuali. La Commissione si augura pertanto che nel prossimo futuro il Consiglio possa compiere ulteriori progressi su tale importante questione. Pur rispettando pienamente l'autonomia delle agenzie di regolazione, la Commissione continua nel frattempo a fornire loro orientamenti dettagliati e sostegno. Gli accordi a livello di servizio stipulati con numerose agenzie di regolazione nel 2006 in diversi settori dell'amministrazione e della formazione⁷ ne offrono un esempio significativo.

C) RELAZIONI SPECIALI DELLA CORTE DEI CONTI

Il Parlamento europeo ha formulato raccomandazioni all'indirizzo della Commissione per quanto riguarda dieci relazioni speciali pubblicate dalla Corte dei conti nel 2005 e 2006. Le risposte della Commissione a tali raccomandazioni sono riportate nel documento di lavoro della Commissione (punti 97-131).

II – DISCARICO DEL PARLAMENTO EUROPEO SUL FES

La Commissione ha già avviato o intende avviare azioni sulla maggior parte delle questioni sollevate dal Parlamento per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo (FES). Il documento di lavoro della Commissione contiene (ai punti 132-149) informazioni dettagliate in proposito, delle quali si espongono qui di seguito i punti principali.

⁶ La risoluzione di scarico del bilancio generale e le risoluzioni di scarico per le singole agenzie contengono raccomandazioni alla Commissione sia su questioni orizzontali relative a tutte le agenzie, sia su questioni specifiche relative ad ogni singola agenzia. Le risposte della Commissione a tali raccomandazioni sono riportate ai punti 87-93 e 150-163 nel documento di lavoro allegato.

⁷ Si vedano anche gli altri esempi citati al punto 152 del documento di lavoro allegato.

Contabilità

La Commissione informa regolarmente il Parlamento sull'ammodernamento del suo sistema contabile, in particolare la piattaforma informatica per i conti del Fondo europeo di sviluppo (cfr. COM(2007)343 of 21.6.2007). Informazioni esaustive saranno trasmesse alla Corte dei conti e al Parlamento dopo la migrazione. I conti annuali del FES per gli esercizi 2005 e 2006 sono stati elaborati conformemente ai principi della contabilità per competenza, nonostante il ritardo della migrazione.

Sistemi di sorveglianza e di controllo

I principali sistemi di sorveglianza e di controllo della Commissione sono stati costantemente migliorati nel corso degli ultimi anni, sulla base tra l'altro delle raccomandazioni formulate dalla Corte. È proseguito inoltre il miglioramento della qualità dei controlli, già di vasta portata, a livello degli organismi incaricati dell'attuazione dei progetti, in particolare grazie all'utilizzazione e al perfezionamento di disposizioni di contratti tipo. Si tratta ad esempio di capitolati d'oneri standard e di modelli di relazione che i revisori esterni devono rispettare per effettuare le verifiche delle spese che i beneficiari di finanziamenti comunitari devono presentare prima del pagamento finale. Questi capitolati d'oneri sono stati riveduti per poter verificare con maggiore efficacia il rispetto delle condizioni contrattuali. Se del caso, queste misure saranno seguite da una revisione della strategia attuale di EuropeAid in materia di audit.

Cooperazione con gli Stati membri

Il nuovo regolamento finanziario consentirà di rafforzare la cooperazione e il cofinanziamento con gli Stati membri e di sottolineare maggiormente l'aspetto dell'efficacia degli aiuti. La Commissione fa già ampio ricorso, nel quadro dell'attuazione delle sue azioni, a imprese private che vengono selezionate in seguito a procedure d'appalto e le cui capacità tecniche e finanziarie vengono verificate nel corso della procedura di selezione.

III – RACCOMANDAZIONI NELLE RISOLUZIONI SULLE SINGOLE AGENZIE

Il Parlamento europeo ha indirizzato alla Commissione varie raccomandazioni relative alle agenzie di regolazione, sia nella risoluzione di scarico del bilancio generale, sia nelle risoluzioni di scarico per le singole agenzie. Una sintesi delle risposte della Commissione ad alcune delle questioni orizzontali relative alle agenzie figura sopra, nella parte relativa al bilancio generale. La Commissione risponde alle raccomandazioni su altre questioni orizzontali e a raccomandazioni, ad essa rivolte, concernenti singole agenzie ai punti 87-93 e 150-163 del documento di lavoro.

* * *